IERVSALEM NOVA

Maggio-Giugno
1968
Anno XIX

Parrocchia della Natività di N.S.G.C.in Belfiore d'Adige(VR)

N E L L A C E N A D E L S I G N O R E
- XI Aprile 1968 -

"Omnes fontes mei sunt in te".Ps.36
Tutte le sorgenti della grazia sgorgano da questo Altare.
Vi zampilla la divina Carità,in una passione continua...
La Passione di Gesù,che si completa nella sua Chiesa.
Quì dovrebbe traboccare la nostra felicità!
In atteggiamento estatico:
in attesa profetica:"Ecco:Viene lo Sposo!".
Chi mangia di questo Pane,e beve di questo Sangue avrà vita eterna.
+++
"Omnes fontes mei sunt in te".
Tre fonti,od una sola fonte?
Dalla carità,in cui vive beata la Trinità,all'umilissima Eucarestia,alla divina Liturgia.
Dall'Altare celeste,l'"aeterni Patris sinus",su cui fiorisce con ineffabile generazione il Verbo,in una donazione infinita d'amore:
alla divina Eucarestia,alimento e pegno di vita eterna:
alla divina Liturgia:tempo sacro,tempo sacerdotale,preludio di Paradiso,eternità in atto.
"Sacramentum aeternitatis". Feria V Passionis.

+++

Tre fonti, od una sola fonte?
Non so distinguere!
Perchè trovo tutto nella Liturgia:
tutto nell'Eucarestia:
perchè tutto è Amore.
"Vidi Angelos ascendentes et descendentes".Gen.28,12.
Dalla Liturgia all'Eucarestia:all'Amore infinito.
Dall'Amore infinito all'Eucarestia:alla Liturgia.
Il ponte d'oro rimane sempre l'Eucarestia.
"Mi vedrai,quando sarò passato".Es.33,23.
Mi vedrai,se passerai anche tu,là,dove io sono passato.
Eccomi a Pasqua!
La mia Pasqua: de mundo ad Patrem:dalla morte alla vita.
+++

Gratias illi.
Implevit per se,quod per vetus Testamentum promittebatur.
Et frangi jussit panes,et multiplicati sunt.
Nihil verius! Aug.in Jo.Tract.24.
Grazie a Te,Gesù!
Tu hai veramente compiuto tutto,e tutto hai riempito, di Te!
Se ciò è vero per la Scrittura santa,altrettanto lo è per la tua Eucarestia.
Hai comandato,che si spezzassero i pani.....
Basterebbe una briciola della tua Parola!
Un frammento di Pane Eucaristico per sfamare gli umili affamati!
Nihil verius:nulla di più vero al mondo!
Chi,poi,vuol morire di fame vicino alla Mensa:almeno non accusi la Mensa.
Chi vuol morire di sete vicino alla Fonte,almeno non accusi la Fonte.
+++

Intorno a questa Mensa deve rifulgere l'oro puro della carità fraterna.Il cuore puro,capace di vedere e servire umilmente Dio nel fratello.
Perchè : si habeam omnia et Christum non habeam, nihil sum.
Amerai il prossimo,come te stesso.
Diligite Dominum,et ibi discite diligere vos:ut cum diligendo Deum,dilexeritis vos,securi diligatis proximos

sicut vos.
Quando enim non invenio seipsum diligentem,quomodo ei permitto proximum,quem diligat sicut seipsum?
Et quis est qui non diligat seipsum?
Ecce quis est:Qui diligit iniquitatem,odit animam suam. Aug.
Amate il Signore,ed imparate ad amare voi stessi, e ad amare veramente il prossimo.
Poichè,se io vedo che uno non ama se stesso,come gli posso affidare il prossimo perchè lo ami se stesso?
Ed è possibile non amare come se stessi?
Sì,purtroppo:Chi ama il peccato,odia la sua anima.
+++

Dove andremo ad indossare la veste nuziale,per sederci con diritto a questa Mensa?
"Sacerdotes tui induantur justitiam:i tuoi sacerdoti si rivestano di santità". Sal.131.
E' detto per tutti:vi è unzione sacerdotale,là,dove è santità.
Vi è santità,là dove è sacrificio.
"Si nullum sacrificium,nullus sacerdos".
Senza sacrificio,non vi è sacerdozio.
Dove c'è sacrificio,là c'è sacerdozio per tutti.
"Vestis nuptialis in honorem accipitur conjugationis, id est Sponsi et Sponsae".La veste nuziale va indossata ad onore dello Sposo e della Sposa.
In preparazione all'estasi nuziale degli Sposi...
Nostis Sponsum:Christus est.
Nostis Sponsam:Ecclesia est.
Onorate questo Sposo e questa Sposa.
Onorandoli degnamente:Vos Filii eritis:Sarete i figli di questi Sposi.
Non solo:Et Sponsa eritis!
Et Sponsus!
+++

Chi può capire?
quanta preghiera,quanta carità,quanta umiltà per salire a questo Monte!
A questo Talamo!
A questa Mensa!
Per sentire e vivere nella Paternità di Dio

e nella Maternità della Chiesa!

I C O M U N I O N E F A N C I U L L I
5 Maggio 1968.

Vi parlo con la bocca del Boccadoro.
(Jo.Chrys.Ad illuminandos - Quaresima a.387)
Vorrei avere anch'io la Bocca d'oro
o la bocca d'un Serafino
o la bocca stessa di Dio!
Che potesti dire alla conclusione delle mie affettuosissime parole:"Os Domini locutum est"!
Ci ha proprio parlato la bocca di Dio!

.....

"O schiera,o coro di piccoli fratelli:quanto sei desiderabile e caro!
Vi chiamo fratellini, ancor prima che nasciate...
(Vi chiamo sacerdoti, ancor prima della vostra... ordinazione sacerdotale).
Sento,stringendovi al cuore,che ci uniscono dei vincoli santi.
(Mi sento sicuro,entro questo quadrilatero,creato dalla vostra angelica disposizione intorno all'Altare).
Vedo con chiarezza a quale onore, a quale grandezza, a quale sovranità sarete tra poco elevati!
Promossi non ad una sovranità terrena,ma al Regno dei Cieli.
Vi supplico di ricordarmi,quando sarete giunti a quel Regno.
L'identica preghiera di Giuseppe ebreo al coppiere del re Faraone."Ricordati di me,quando ti troverai bene...".
Io,però,non chiedo la vostra preghiera,come spiegatore di sogni,ma come annunciatore e dispensatore di beni, che superano ogni intendimento.
"Ancora tre giorni:"Et dabis calicem in manu Pharaonis"..
Ancora trenta giorni,ed uscirete liberi in Gerusalemme...
Ancora pochi minuti...e non sarete voi ad offrire il calice nelle mani del re,ma il Re stesso vi metterà nelle mani il suo Calice,e vi farà cantori della sua Passione.
Jam vos,antequam in sacrum illum thalamum ingrediamini, beatos praedico: Beati voi,invitati ad entrare nel sacro Talamo dello Sposo!

S O L E N N I T A' D I P E N T E C O S T E
2 Giugno 1968

"Liceat in contemplatione tantae sollemnitatis immorari".Greg.M.
A Pentecoste,la Chiesa è in contemplazione.
Una Chiesa veggente:in estasi.
"Hodie cognoscetis quia ego in Patre,vos in me et ego in vobis".
Conoscerete che io sono nel Padre,e voi in me ed io in voi.Giov.XIV
A Natale,la Chiesa è in preghiera davanti al Verbo, piccolissimo:"Verbum abbreviatum".
A Pasqua,in pianto,davanti all'Amore Crocifisso: "Attendite et videte".
+++
Pentecoste è il soffio,il sospiro,l'alito di Dio.
Lo"Spirito" che viene a respirare dentro di noi.
La festa del "commercio"dell'amore:un abisso di misericordia in un abisso di miseria.
Un'inondazione di luce,una tempesta d'amore:chi ne è preso,viene come inghiottito in un abisso di gaudio.
Beato quanto lo è il Signore,nel riposo della sua Unità e nella vita attivissima della sua Trinità.
+++
Pentecoste:la Chiesa in contemplazione.
"Questo Divino Spirito fascia e penetra attivamente e fruitivamente il Padre e il Figlio,con tutto ciò, che in essi vive;con sì grande ricchezza ed allegrezza,innanzi a cui le creature devono eternamente tacere,poichè la meraviglia incomprensibile che si nasconde in questo amore è tale da sorpassare in eterno l'intendimento di tutte le creature".
E'il silenzio,pieno di tenebre,in cui si perdono tutti gli spiriti amanti.
+++
Grazie,inaccessibile,beatissima Luce!
Grazie,o Fuoco consumante!
Dimmi,mio Dio:Sei Tu più beato nella tua Unità,o nella tua Trinità?
Sei tu più attivo nella tua Trinità,o nella tua Unità?
O sei tanto più attivo e fecondo,quanto più Ti stringi

in Te stesso?

.....

Sia così la mia vita sacerdotale.
Anche la vostra vita cristiana.
Una Pentecoste santa:di Sangue:di Fuoco!
Per me:per voi:per tutta la Chiesa.

+